

Intervento per tumore gastrico maligno: mortalità a 30 giorni (media esiti Italia 5,76%)

Il tumore maligno dello stomaco rappresenta la seconda causa di morte per tumore nel mondo, con una frequenza in netto declino a causa del mutamento delle abitudini alimentari e della conservazione dei cibi. Il tumore interessa nel 40% dei casi la parte inferiore dello stomaco, in un altro 40% la parte media e nel 15% circa la parte superiore. Nella maggior parte dei casi i tumori dello stomaco sono adenocarcinomi, in circa il 5% dei casi sono linfomi, raramente possono essere diagnosticati carcinoidi o tumori stromali. La diagnosi può avvenire in stadi avanzati del tumore a causa dell'aspecificità della sintomatologia clinica.

È stato definito il seguente indicatore: Mortalità a 30 giorni dall'intervento per tumore maligno del polmone in cui l'esito misurato è la morte entro 30 giorni dalla data intervento e l'esposizione è data dalla struttura di ricovero. L'indicatore consente di valutare il rischio operatorio dei pazienti con diagnosi di tumore maligno dello stomaco sottoposti ad intervento chirurgico di resezione gastrica in termini di mortalità a 30 giorni, misurata come mortalità durante l'intervento, durante la degenza post-operatoria o entro 30 giorni dall'intervento.

Il valore dell'indicatore può differire tra aree territoriali e strutture per la diversa qualità delle cure, ma può essere imputabile anche alla eterogenea distribuzione di diversi fattori di rischio come ad esempio età, genere, comorbidità del paziente.

Intervento per tumore gastrico maligno: mortalità a 30 giorni (media esiti Italia 5,76%) 2010-2012			
Regione	Strutture	Interventi valutati	Esiti favorevoli
Lombardia	Fond.irccs "istit.naz.le tumori" Milano	160	0%
Lombardia	Ospedale S.Gerardo - Monza	143	0%
Lombardia	Clinica San Carlo - Paderno Dugnano	50	0%
Lombardia	Osp. Generale di Zona Valduce - Como	54	0%
Lombardia	Osp. Di Circolo Busto Arsizio	50	0%
Veneto	Ospedale Policlinico Verona	54	0%
Veneto	Ospedale Santa Maria Del Prato	51	0%
Marche	Ospedali Riuniti di Jesi (An)	53	0%
Lazio	Ifo - Istituto Regina Elena	85	0%
Calabria	Ao Mater Domini Catanzaro	58	0%
Regione	Strutture	Interventi valutati	Esiti sfavorevoli
Toscana	Osp.Misericordia e Dolce-Prato	67	20,9%
Puglia	AO Riuniti-Foggia	75	20,1%
Lazio	Osp. di Belcolle - Viterbo	54	17%
Basilicata	AO San Carlo-Potenza	71	16,3%
Abruzzo	Ospedale Mazzini	66	14%
Toscana	Osp Riuniti Val di Chiana	50	13,2%
Toscana	Osp. S. M. Annunziata	69	13,1%
Campania	IrccsPub Tumori-Napoli	113	12,2%
Lazio	Osp S. M. Goretti	51	11,9%
Sicilia	Aou G. Martino	50	11,9%

Fonte: Elaborazione Quotidiano Sanità su dati PNE

Legenda Per facilitare la lettura abbiamo selezionato le prime dieci e le ultime dieci strutture a livello nazionale con esiti favorevoli e sfavorevoli rispetto alla media nazionale. Le diverse strutture sono state collocate, così come realizzato dagli epidemiologi dell'Agenas, in tre fasce: **quella blu**, i cui dati aggiustati (ossia quei dati per i quali sono state considerate le possibili disomogeneità tra le popolazioni come l'età, il genere, presenza di comorbidità croniche, etc..) e favorevoli, sono statisticamente certi; **quella rossa** in cui dati aggiustati sfavorevoli non presentano margini di errore statistico; **quella grigia** dove invece c'è un rischio relativo di errore di un risultato (quello che i tecnici chiamano fattore "p")